

La nuova impresa cosmica dell'Unione Sovietica

Luna 20 volo perfetto Forse il rendez-vous

Ipotesi di un «agancio» tra la sonda diretta verso la Luna e la numero 19 già in orbita intorno al nostro satellite - I primi commenti scientifici - «Mari in ebollizione» - Probabile un robot a bordo

Dalla nostra redazione

MOSCA, 15

«Tutto procede secondo i piani prestabiliti: "Lunik 20" è la sonda automatica lanciata alle 6,28 di ieri... sta dirigendo verso il satellite della Terra. Poco fa, nonostante le difficili condizioni atmosferiche, la nave spaziale è stata individuata dagli specialisti dell'osservatorio astronomico della Crimea, mentre si trovava a 130.000 chilometri dal nostro pianeta».

La conferma del proseguimento regolare della «missione Luna» viene da Radio Mosca che, nel corso del notiziario, ha fornito nuove informazioni sul volo del «Lunik» dopo che la TASS, ieri, ne annunciava la partenza dal cosmodromo di Baikonur.

L'interesse degli osservatori scientifici non è stato quindi deluso, dal momento che la stazione sta viaggiando verso la orbita lunare dove dovrebbe giungere, secondo alcuni calcoli, entro venerdì.

Intanto, a Mosca, i comandi di solito avvengono in occasioni del genere - c'roc-

lano varie ipotesi: secondo alcuni, il «Lunik 20» dovrebbe infatti stabilire un contatto con l'altro «Lunik» il 19 della serie - che si trova già «parcheggiato» su una orbita lunare. Le due macchine, una volta sincronizzate, potrebbero attuare un programma coordinato di riprese fotografiche tenendo il satellite costantemente sotto controllo.

L'altra ipotesi è che il «Lunik» contenga un apparecchio di tipo «Luna-chod» da recitare sulla superficie lunare. Tale supposizione potrebbe avvicinarsi di molto alla realtà, dal momento che il comunicato TASS di ieri non specificava il peso della stazione (il «Lunik 17» che portava il robot, pesava circa una tonnellata), lasciando quindi aperta ogni ipotesi su un programma ben più vasto ed importante.

Comunque, con o senza il «Luna-chod», la nuova stazione è destinata a svolgere un interessante lavoro dal momento che è dotata di tutta una serie di apparecchi radio capaci di segnalare al Centro terrestre le varie particolarità del cosmo. Intanto, negli ambienti giornalistici della capitale, oltre alle notizie sul volo,

vengono seguiti con estrema attenzione i vari articoli e saggi redatti da scienziati e pubblicati dalla stampa quotidiana e mensile. Interessante, a tale proposito, è apparso agli osservatori quanto scritto dal geologo G. Florenski il quale - ribadendo che sulla Luna sono in atto delle «trasformazioni interne» che «a volte» esplodono in superficie - fa rilevare che all'interno del satellite vi è una notevole sorgente di calore.

«Alcune misurazioni a raggi infrarossi effettuate recentemente», scrive Florenski - hanno dimostrato, infatti, che sulla Luna vi sono dei punti caldi, ed uno di questi è proprio quello che è stato denominato «Mare della tranquillità».

Altro articolo significativo è quello del professor Grigorov il quale - basandosi anche sulle rivelazioni degli scienziati USA a proposito della presenza di «geyser intermitenti» sulla superficie lunare - sostiene che gli strati inferiori del satellite «sono circondati da un oceano sotterraneo in continua ebollizione».

Carlo Benedetti

Vassallo nel racket della droga?

Il giovane arrestato ha fatto i primi nomi - Ricercato dai carabinieri il genere del chirurgo Pietro Valdani - Formalizzata da P.M. l'istruttoria - Un giro di personaggi finiti tragicamente - La lite col produttore cinematografico - Una storia davvero ingarbugliata



Paolo Vassallo durante una festa al «Number One» di Roma.

La maggioranza silenziosa va al night-club

La vicenda giallo-rosa del night romano «Number One», coi suoi retroscena alla droga e coi suoi protagonisti di lusso (play-boys, attricette, dame dell'aristocrazia nera, militari) ha eccitato la scarsa fantasia di un giornale filoscandista della capitale. Il Tempo sostiene - nientemeno! - che i famulloni del «Number One» sono in realtà gente di sinistra. E fatta questa premessa può tranquillamente accusarli di non pagare le tasse: altrimenti come potrebbero permettersi fuoriusse, giottelli, yachts e vacanze sulla costa Smeralda? Ecco anche perché - conclude il nostro - l'Unità si scandalizza quando «un industriale, un imprenditore dopo aver creato centinaia di posti di lavoro, si fa un villino al mare», mentre non se la prende tanto sulla dolce vita del play-boy Paolo Vassallo.

Simili sciocchezze si commentano da sé. Noi - naturalmente - siamo assai più interessati a sapere come certa gente guadagna i soldi (sfruttando gli operai, speculando sulle aree, facendo scappare i capitali all'estero, evadendo il fisco) che non a sapere come poi li spende o li butta via. Il primo aspetto riguarda la vita della collettività, il secondo aspetto, in fondo, riguarda soltanto i signori e la loro squallida esistenza.

Ma, ciò detto, resta l'incommensurabile faccia tosta di certi portavoce della grande borghesia privilegiata e parassitaria - come appunto il Tempo - che osano essersi a paladini della moralità e dell'ordine.

Se andassimo a scavare (ma la cosa non ci interessa) troveremmo tra i protagonisti del «Number One» parenti politicamente (e forse non solo politicamente) assai stretti di qualcuno di quei Catoni che domenica scorsa sono sfilati sul palco dell'Adriano per chiedere - a fianco dei picchiatori fascisti - lo «stato di diritto». Perché quella del «Number One» è la loro civiltà, nonostante le misere cortine fumogene che i fogli fascisti si affannano a crearvi attorno per negarlo. L' esibizione sfrontata della ricchezza, lo squallore morale, la droga come diversivo alla noia esistenziale sono alcuni dei marchi di fabbrica che la società capitalista porta impressi sul suo volto. L'organo ufficiale della «maggioranza silenziosa», antipolitografica e amante dell'ordine farebbe bene, perciò, a maneggiare con maggior cura certi boomerang tipo «Number One». E a chiedere maggiori dettagli su come passano il loro tempo industriali e rampolli di industriali con «modesti villini al mare».

Il mistero di Villa Igea a Catania

La maestra forse uccisa in bagno a colpi di scure

I primi risultati della necropsia escludono il suicidio - Una casa di riposo per anziani priva di autorizzazione - Un coltello da macellaio

Nostro servizio

CATANIA, 15

«Tutti gli elementi oggettivi rilevati nel corso dell'esame necropsico concorrono a rafforzare la tesi dell'omicidio e l'arma del delitto deve essere stata una scure o un grosso coltello da macellaio».

Queste le sconvolgenti conclusioni della perizia medico-legale eseguita dal perito settore professor Guardabasso sul cadavere della 57enne Maria Fragate, la maestra elementare di origine napoletana, trovata moribonda venerdì mattina nello stanzino da bagno attiguo alla camera da letto occupata nella casa di riposo «Villa Igea» alla periferia di Catania.

La donna venne trovata riversa sul pavimento dello stanzino, immersa in un pozzo di sangue scuro, con un tremendo squarcio che attraversava tutto il collo della Fragate dalla nuca alla gola, e che aveva rotto il collo entrante le vene giugulari.

La povera insegnante respirava ancora al momento del rinvenimento e venne quindi trasportata al pronto soccorso di un ospedale cittadino, dove però i sanitari non poterono fare altro che constatare l'avvenuto decesso, attribuendolo ad anemia da disanguinamento.

In un primo momento si era pensato che Maria Fragate si fosse suicidata, ma gli stessi medici del pronto soccorso espressero i primi dubbi in proposito, soprattutto a causa del genere di ferita preclusa dal cadavere. Il successivo esame necropsico ordinato dal magistrato inquirente non ha fatto che confermare in pieno questi dubbi e il perito settore non ha avuto esitazioni nel formulare l'ipotesi che la donna fosse rimasta vittima di un brutale assassinio ed ha escluso inoltre che l'arma del delitto potesse essere quel coltello di cucina che i proprietari di Villa Igea hanno consegnato ai carabinieri, affermando di averlo trovato in un cassetto nelle mani della donna morente.

Il medico legale ha basato questa sua conclusione su due elementi fondamentali: in primo luogo la ferita, che non è estremamente vasta, ma è stata praticata con una scure o con un coltello da macellaio e con una forza da arrivare a recidere alcuni centimetri una delle vertebre cervicali della vittima, sino a ledere il midollo spinale; in secondo luogo il fatto che sul corpo della Fragate sono state riscontrate delle contusioni e delle ecchimosi che fanno pensare ad una violenza e drammatica colluttazione tra la vittima e lo assassino.

Purtroppo, queste precise conclusioni del medico legale non hanno ancora trovato alcun riscontro nei risarcimenti delle indagini condotte dai carabinieri, all'esterno e all'interno della casa di riposo.

L'inchiesta giudiziaria è comunque servita a mettere in luce tutta una serie di elementi che anche se per il momento sembrano non avere alcun nesso con il rasoio, giacché fatto di sangue, in seguito potrebbero anche trovare la loro giusta collocazione. Si è ad esempio scoperto che il proprietario di Villa Igea (un immobile del valore di circa 350 milioni di lire, lussuosamente arredato) è un semplice infermiere dell'ospedale cittadino «Santa Maria» e che è privo di licenza per la conduzione della casa di riposo. Si sta inoltre indagando su una serie di altri ospiti del pensionato, tutte apparentemente accidentali, ma che alla luce di quanto avvenuto venerdì cominciano ad apparire sospette.

Angelo Sacco



AMBURGO, 15

Almeno 35 persone sono state scaraventate in acqua nel porto di Amburgo a seguito della collisione tra una chiatta e un traghetto. Lo scontro fra la chiatta «Casar 2» e il traghetto «Eppendorf» è avvenuto poco prima delle sette per cause sconosciute. La chiatta, carica di operai,

è affondata rapidamente. Il numero esatto delle persone a bordo non è noto, 35 persone sono state trattenute in salvo e diciotto di esse sono state ricoverate in ospedale con ferite di varia entità.

Successivamente, il numero degli uomini ripescati e ricoverati in ospedale è salito a 28. Si teme che parecchi operai siano

rimasti uccisi nell'incidente. E' stato già ripescato il cadavere di un operaio polizese e un palombaro ha visto diversi corpi impigliati nella cabina anteriore della chiatta, a 13 metri di profondità. Il sindaco di Amburgo Peter Schulz ha calcolato che il numero delle vittime della sciagura potrebbe salire a 14.

Tragedia nel porto di Amburgo

Annegano in 14 nello scontro con la chiatta

Un gruppo di scaricatori andava a dare il cambio ai compagni nel porto quando è avvenuto l'incidente

Gravissima sentenza a Palermo

Condannato a 4 mesi militare terremotato

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15

Con una gravissima sentenza, il tribunale militare territoriale di Palermo ha condannato per diserzione un giovane sociologo della Valle del Belice (Vito Accardo, di Via, 25 anni) il quale non era tornato in caserma da una licenza, affermando un diritto riconosciuto di una circolare ministeriale.

La condanna di oggi a quattro mesi e quindici giorni di carcere annulla la sospensione condizionale di una precedente condanna a quattro mesi inflitta all'Accardo dal Tribunale di Roma per disobbedienza (come altri giovani terremotati, il sociologo reclamava che il servizio militare fosse sostituito con il servizio civile per la ricostruzione: ciò che poi ha disposto una legge tuttora però inapplicata).

Un caso limite, dunque, di odioso autoritarismo, tanto più grave in quanto la sentenza di Palermo vuole deliberatamente costituire anche una secca risposta alle iniziative per l'affermazione dei diritti civili dei soldati.

In sostanza infatti, Vito Accardo, è stato condannato alla seconda volta per avere esercitato il preciso ancorché limitatissimo diritto riconosciuto dalla circolare n. 1021 del ministero della Difesa, di restare a casa in attesa di nuova assegnazione dopo la prima condanna. Ora, chi esercita un diritto dice persino l'articolo 51 del Codice penale fascista - si avvia

di una causa di giustificazione, anche se commette una azione che in assenza di tale causa potrebbe considerarsi un reato. In altre parole, chi esercita un diritto non è punibile.

Per il Codice militare di pace (articolo 40) non esistono invece diritti dei soldati, ma solo doveri dal momento che non esiste la possibilità di avvalersi della causa di giustificazione dell'esercizio appunto di un diritto. Il difensore di Vito Accardo - l'avvocato Salvatore Riela - ha quindi sollevato questione di incostituzionalità di questa norma del Codice militare, incompatibile con l'articolo 3 della Carta che afferma l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, e quindi anche dei militari.

Il Tribunale militare non solo ha respinto questa eccezione (per il militare aveva preteso il PM generale Passalacqua - non esistono diritti ma tutto al più facoltà che si risolvono comunque e sempre nell'adempimento di un dovere), ma ha voluto anche stabilire un aberrante principio di retroattività della legge. In realtà, infatti, Vito Accardo era da considerarsi effettivamente imputabile e diseredato nel momento in cui, nel novembre 1970, non è entrato in vigore la legge che assicura ai giovani terremotati il diritto di adempiere alla leva prestando il servizio civile nei comuni di origine.

g. f. p.

Con epicentri nello Jonio e nel Mugello

Scosse telluriche al Centro e al Sud

Varie scosse sismiche sono state registrate fra le 20 e le 21,30 di ieri sera nell'Italia centrale e meridionale. I due epicentri sono stati individuati rispettivamente nel Mugello (Toscana) e nel Mare Jonio. Non si registrano danni a persone e cose.

La scossa più forte è stata avvertita a Messina, alle 21,22. E' durata circa cinque secondi, ha avuto carattere sussultorio e ha raggiunto una intensità compresa fra il quarto e quinto grado della scala Mercalli. La scossa ha fatto saltare il pennino del sismografo. L'epicentro è stato localizzato a 25 chilometri a Sud-sud-ovest di Messina in pieno mare. Non vi sono state chiamate dei vigili del fuoco, né sono stati segnalati danneggiamenti agli edifici i quali, come si sa, sono in questa città costruiti con criteri antisismici.

Esattamente alla stessa ora il terremoto è stato sentito anche a Reggio con la stessa intensità e per la stessa durata. Unica differenza: il suo carattere è stato ondulatorio. Circa le scosse avvertite in Toscana e registrate sia a Firenze che a Siena, l'osservatorio sismologico ha rilevato due momenti: uno alle 19,21 e uno alle 20,02. Nel primo caso la durata è stata di quattro secondi, nell'altro di due. L'intensità è rimasta costante: terzo grado della scala Mercalli. L'epicentro è risultato nella zona del Mugello. Il fenomeno non ha suscitato nessun segno di allarme anche se la gente è chiesta qualche relazione possa esservi fra il

sisma che ha colpito nei giorni scorsi le Marche e questi fenomeni di minori intensità in altre parti del paese. In realtà gli esperti non escludono nessuna delle due ipotesi che si confrontano: quella di una coincidenza del tutto casuale e quella, invece, che vede in questi episodi manifestazioni di un unico processo tettonico che potrebbe riservare qualche sorpresa nell'immediato futuro.

Studente scarcerato: non era il rapitore

CAGLIARI, 15
Giampietro Balla, lo studente universitario di 22 anni, trattato in arresto a Cagliari nel settembre scorso mentre cercava di cambiare in banca alcuni biglietti di grosso taglio provenienti dal riscatto del sequestro dell'avvocato Saba di Sassari - è stato rimesso in libertà dal Giudice Istruttore del Tribunale di Nuoro per mancanza di indizi.

Anche Peppino Cherchi, incriminato per l'omicidio di una donna e tratto in arresto nel mese di agosto, è stato scarcerato stamane.

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

Allo 52° ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE

avvenuta alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono stati estratti i seguenti numeri corrispondenti ai nominativi a fianco segnati:

1° premio L. 5.000.000 N° 3.474.599 Sig. Antidromi Cesidio - Vico dei Platani, 2 - 66100 Chieti	2° " " " 2.000.000 " 2.107.593 " Pagano Vincenzo - Via V. Emanuele, 45 - 90018 Termini Imerese (PA)	3° " " " 1.000.000 " 3.710.697 " Caldarilli Giuseppina - Via Mastanelli, 7 - 80047 S. Giuseppe Ves. (NA)
---	---	--

Si altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati premi da:

2.167.515 Sig. Marsili Angela - Via Nicolardi, 6 - Parco Arcadio - 80100 Napoli	1.831.252 " Pacifici Maria - Via Codroipo, 10 - 00177 Roma
252.285 " Strianese Vincenzo - Via S. Anna, 49 - 40124 Bologna	4.137.295 " Mazza Maria - Via Solferino, 19 - 40124 Bologna
4.080.713 " Sturmman M. Grazia - Via N. Spedalieri, 28 F - 90100 Palermo	2.528.289 " Piccone Augusto - P.zza dei Domenicani, 8 - 57100 Livorno
3.398.383 " Pirelli Anna - Via Principe di Piemonte - 33018 Treviso (UD)	3.473.475 " Milliriano Domenico - Via Settembrini, 18 - 20100 Milano
3.558.504 " Bernini Elena - Viale Vittorio, 25 - 10091 Alghero (TO)	3.955.998 " Procidia Antonietta - Via 1° Settembre, 18/90/36 - 84100 Salerno/Pastena
1.628.432 " Minopoli Salvatore - Via B. Pichiatto, 9 - 90128 Scicavo (NA)	1.865.715 " Schiavone Francesco Paolo - Via G. Postiglione, 8 Pal. I.E.P. - 70126 Bari
89.250 " Sangiorgio Alfio - Via Montezambello, 7 - 95031 Adrano (CT)	537.202 " Sbardella Salvatore - Via Casatone - 01020 Spicciolino (VT)
1.095.217 " Stabile Maria - Via Unità Italiana, 34 - 84027 Sant'Ardeno (SA)	1.529.458 " Ragoni Anna Maria - Via I Maggio, 53 - 56025 Pontedera (PI)
828.710 " Bellanich Antonietta - Via Feltrina, 16 - 16106 Genova	3.438.017 " Ragoni Amelia - Via B. Meis, 91 - 20025 Milano
1.093.378 " Serlino Antonio - c/o Carole Nicola - Via C. Bocchino, 122 - 82018 San Giorgio del Siculo (BN)	975.512 " Pappagni Matteo - Via Savona, 54/A - 29100 Milano
2.580.227 " Mina Sergio - Via Minico, 15 - 47837 Rimini (FO)	2.624.050 " Poiré Luigi - Via Villini Rollino, 34/17 - 16100 Genova/Sestri P.
947.075 " Visca Italia - Via L. De Setta, 42 - 87022 Catanzaro (CS)	3.567.760 " Seraglio Antonio - Via Nicolò de Conti, 9 - 36100 Vicenza
1.39.518 " Baldi Lanfranchi Gianni - Via Manzoni, 26 - 55044 Torfano - Marina di Pietrasanta (LU)	1.32.309 " Secchi Aldo - Via G. Valagussa, 33 - 20049 Cesena (MC)
3.294.468 " Fasoli Bina - P.le V. Veneto, 18 - 67839 Spoleto (PG)	1.646.214 " Mellica Maria - Via G. Rizzo, 96 - Pal. Nastasi - 90057 Milazzo (ME)
2.411.662 " Mogni Ada - Via L. Tolstoj, 51 - 29146 Montecatini (PT)	457.174 " Bellanova Linda - Via G. Marconi, 79 - 72023 Mesagne (BR)
1.096.702 " Arata Lily - C.so Secondicino, 252 - 80198 Napoli	2.965.093 " Cortinovis Emanuele - Via Mazzini, 107 - 24021 Albino (BG)
888.795 " Caravazzi Amerinda - Via G. Carducci, 15 - 24008 Caradocci (BG)	250.111 " Ofano Giuseppe - Via Burtasco, 13 - 10135 Torino
2.708.043 " Visentin Renato - Via S. Ambrogio, 2 - 20022 Corsico Pavia (MI)	356.723 " Scognamiglio Concetta - Parco Bonaventura 49 P.P. - 89058 Torre Greca (NA)

...in oggetti a scelta dei vincitori

..i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

MAGGIO 1972

SETTEMBRE 1972

AVVA e il salva-bottoni!